

# COMUNE DI PADOVA

## SETTORE LAVORI PUBBLICI

---



### RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO ENERGETICO DELL'ARCOSTRUTTURA DI VIA GOZZANO

### PROGETTO ESECUTIVO

CODICE OPERA		DATA
LLPP EDP 2021/087		Gennaio 2022
DESCRIZIONE ELABORATO		NUMERO
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		12
IL PROGETTISTA	IL PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Claudio Rossi	Ing. Mauro Ferrarese	Arch. Stefano Benvegnù

## **Premessa**

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), per l'esecuzione in sicurezza dei lavori in progetto, è redatto ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm e ii IN RELAZIONE ALLE IMPLICANZE COVID 19 / CORONAVIRUS E ALLA RIPARTENZA DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE, QUANDO LE STESSE RISULTANO SOSPESE PER VOLONTA' DELLE PARTI O PER OBBLIGHI LEGISLATIVI, COSI' COME PREVISTO DAL DPCM 22.03.2020 E DAL DECRETO MISE 25.03.2020 e ss.mm.ii.

Quanto descritto nel presente piano costituisce integrazione al progetto delle opere, nella sua interezza; individua i rischi "generali" prevedibili, derivanti dall'esecuzione delle fasi di lavoro ma non tiene conto delle specifiche procedure operative e organizzative che le imprese ed i rispettivi subappalti intendono mettere in atto nelle varie fasi di lavoro, per cui ciascuna impresa è tenuta a redigere uno specifico Piano Operativo di Sicurezza (POS) contenente le procedure operative che intendono mettere in atto nelle varie fasi lavorative / COVID-19 / CORONAVIRUS.

In particolare ogni datore di lavoro di ciascuna impresa affidataria ed esecutrice redige un Piano Operativo di Sicurezza che deve riportare tutte le specifiche scelte tecniche e misure organizzative che intende adottare nello svolgimento delle attività di cantiere. Esse devono necessariamente essere effettuate nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza richiamate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

## **Norme di riferimento - COVID 19 - PROTOCOLLI CANTIERI**

Si richiamano le norme di cui al presente PSC con riguardo (oltre alla evidente applicazione generale del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii):

- DPCM 11 MARZO 2020;
- Contenuto delle FAQ pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio, le quali, tra gli altri elementi riportano quanto segue: "Al riguardo, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e a redigere la relativa stima dei costi. Le stazioni appaltanti sono tenute a vigilare affinché siano adottate nei cantieri tutte le misure di sicurezza sopra
- indicate";
- "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri edili" pubblicato dal MIT, sulla base del Protocollo relativo a tutti i settori produttivi adottato il 14 marzo 2020;
- DPCM del 22/03/2020 "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
- "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile", sottoscritto dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali di settore in data 24 marzo 2020 (vedasi ALLEGATO al presente documento);
- Decreto MISE 25 marzo 2020;
- DPCM 01 aprile 2020.
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL SETTORE EDILE – LINEE GUIDA PER IL SETTORE EDILE (sottoscritto il 24 marzo 2020 e per il quale, in relazione a ogni suo punto si richiamerà l'eventuale punto corrispondente del Protocollo del 14 marzo per le attività produttive in generale e il Protocollo del 19 marzo per i cantieri del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti)

## **Informazione, formazione e addestramento del personale per una sicurezza attiva e "partecipata"**

L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori presenti in cantiere e/o l'informazione data a chi deve accedere in cantiere (fornitori, visitatori ...) DEVE AVVENIRE SECONDO PROTOCOLLO CONDIVISO di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile.

IN PARTICOLARE:

L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori presenti in cantiere devono avvenire secondo quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con particolare riguardo alle norme per la qualificazione<sub>1</sub>

---

(informazione, formazione e addestramento addetti) delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti ove gli accessi di cantiere interferiscono con vie pubbliche e relativo traffico, nondimeno con attività aperte al pubblico a ridosso delle aree di lavoro. Si opererà su una struttura esistente ove vi è la presenza di sottoservizi, impianti e linee elettriche esistenti da proteggere preventivamente previo stacco tensione (ditta specializzata). Ai lati del lotto vi è la presenza di servizi interferenti (parcheggio pubblico, illuminazione, complesso attività sportive) mura di recinzioni, che inficiano sugli spazi di manovra per le lavorazioni e le possibili interferenze. Vanno altresì considerate le attività nelle vicinanze del cantiere, (viabilità ingresso centro commerciale, mobilità pedoni marciapiede, accesso a rotatorie, incroci stradali, vicinanza a strutture di ogni tipo) dunque la presenza costante di viabilità anche in vicinanza degli ingressi di cantiere.

Ci sarà inoltre la necessità di organizzarsi per possibili interferenze per la presenza di altre ditte per le manutenzioni ordinarie dell'impianto e delle strutture e considerare le attività nelle vicinanze del cantiere.

I singoli datori di lavoro devono adempiere a quanto previsto dai decreti presidenziali e legislativi vigenti. Tutto il personale presente, deve essere stato informato e formato sui rischi ai quali è esposto in funzione della lavorazione eseguita e della mansione espletata.

La comunicazione è componente indispensabile per il funzionamento di ogni organizzazione (con particolare riguardo allo specifico cantiere che si svolgerà entro un lotto in cui lavoreranno più imprese contemporaneamente e dove gli accessi di cantiere pedonali e per le forniture dovranno relazionarsi al traffico ed alle interferenze esterne/ai margini delle pubbliche vie).

Un intervento formativo specifico può favorire il benessere organizzativo ed evitare situazioni di disordine comunicativo nella catena di controllo e comando presente in azienda con particolare riguardo in cantiere tra preposto e lavoratore. Deve essere curato in particolare, da parte delle imprese affidatarie, il coordinamento e la trasmissione delle informazioni e la comunicazione con quei lavoratori stranieri con particolari difficoltà nella lingua italiana anche mediante uso di idiomi locali (dialetto) o previa traduzione dei testi.

**Nota di richiamo: TUTTI I POS DEVONO ESSERE VALIDATI E APPROVATI PREVENTIVAMENTE DAL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE).**

Le procedure hanno lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e/o degli esterni da ammettere/ammessi al cantiere (es. operatività tecnica, fornitura materiali, visite di controllo, noleggiatori ...) ai fini della riduzione del rischio connesso al CORONAVIRUS / COVID 19.

## RELAZIONE TECNICA

Questo documento costituisce il Piano di sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal decreto.

Per le informazioni dettagliate sui lavori da eseguire si rimanda al progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro delle rispettive imprese, verifica e vigila sulla corretta e completa informazione resa ai lavoratori, anche su procedure e dispositivi contro COVID-19.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS). I contenuti minimi del POS sono richiamati nelle sezioni C ed M.

Il presente documento è così articolato:

### ***Sezione 0 - Relazione tecnica e prescrizioni***

In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni come da protocollo Covid-19 inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

### ***Sezione 1 - Appendice 1 - Planimetria di cantiere (sarà redatta dal CSE a seguito di riunione con l'impresa aggiudicataria)***

Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

### ***Sezione 2 - Appendice 2 - Cartello di cantiere (sarà redatto dal Direttore dei Lavori)***

Riporta il Fac-simile del cartello da appendere in mostra all'ingresso del cantiere. Contiene le informazioni generali riguardanti le opere da eseguirsi in cantiere e i soggetti interessati.

### ***Sezione 3 - Appendice 3 - Diagramma di Gantt (sarà redatto dal CSE a seguito di riunione con l'impresa aggiudicataria)***

Riporta in modo succinto le fasi e la durata delle stesse

### ***Sezione 4 - Appendice 4 - Cartellonistica di cantiere***

Riporta tutti i principali segnali di pericolo, d'obbligo e di divieto che devono trovarsi in prossimità dell'entrata e all'interno del cantiere.

## **Abbreviazioni**

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti abbreviazioni:

Decreto - D.Lgs. 81/08

Responsabile dei lavori - RDL

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione - CSP

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione - CSE

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa esecutrice nei rapporti con il committente e con il CSE. Egli è persona competente e capace e dotata di adeguati titoli di esperienza e/o di studio e dirige le attività di cantiere della propria impresa e tra l'altro:

1. verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC;
2. agisce in nome e per conto dell'impresa per tutte le questioni inerenti alla sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa;
3. riceve e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'impresa stessa;
4. è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa;
5. riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori;
6. informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori.
7. Verifica e vigila sulla corretta e completa informazione resa ai lavoratori procedure e dispositivi contro COVID-19;
8. richiede e verifica avvenuta sanificazione dei locali, logistica e attrezzature;
9. Affigge e cura completezza segnaletica avvisi obblighi per combattere COVID19;
10. MISURA TEMPERATURA CORPOREA nel rispetto privacy facendo accedere solo chi ce l'ha < 37,5°.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS

Lotto operativo - LOP

Piano di sicurezza e di coordinamento - PSC

Piano operativo di sicurezza - POS

Dispositivi di protezione individuali - DPI

## **Metodologia per la valutazione dei rischi**

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

1. individuare eventuali lotti operativi;
2. all'interno di ciascuno dei lotti operativi, individuare le lavorazioni
3. per ogni lavorazione, individuare i rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il programma lavori in appendice 2) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi.

Questa contiene la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<b>Stima</b>	<b>Significato</b>
1	<b>il rischio è basso:</b> si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	<b>il rischio è medio:</b> si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	<b>il rischio è alto:</b> si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

#### **PER TUTTE LE FASI DEVONO ESSERE ADOTTATE LE SEGUENTI PROCEDURE E ATTENZIONI PER COVID-19**

- PRIMA DELL'INGRESSO DEL CANTIERE IL CAPO CANTIERE DOVRA' EFFETTUARE IL RILIEVO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DI OGNI OPERATORE E DOCUMENTARLA SU APPOSITO VERBALE GIORNALIERO. PER TEMPERATURA SUPERIORE AI 37.5°C DOVRA' ESSERE ADDOTTATA LA PROCEDURA PREVISTA.
- OGNI OPERATORE DOVRA' ESSERE DOTATO (OLTRE CHE DAI SOLITI DPI IDONEI ALLE LAVORAZIONI) DI APPOSITE MASCHERINE PROTETTIVE SOLO SE LE DISTANZE CON GLI ALTRI ADDETTI E' INFERIORE A 2 METRI, OVVERO SE SI PROVVEDA A LAVORARE IN AMBIENTI CHIUSI; I GUANTI DEVONO INVECE ESSERE IN DOTAZIONE CONTINUATIVA PER TUTTI GLI ADDETTI.
- DEVONO ESSERE PREVISTI CONTENITORI CHIUSI PER I FAZZOLETTI MONOUSO AL PIANO DI LAVORO.
- E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE UTILIZZI VESTITI ALL'INTERNO DEL CANTIERE CHE DEVONO ESSERE INSERITI IN BORSE O CONTENITORI PRIMA DELL'USCITA E CHE COMUNQUE TALI ABITI NON VIAGGINO NEL VEICOLO INSIEME AGLI ADDETTI; IMPORTANTE RICORDARE ANCHE CHE I VESTITI NON POSSONO ENTRARE IN CASA PER ESSERE LAVATI PRIMA DI TALE TEMPO PER EVITARE CHE I FAMIGLIARI SI AMMALINO.
- GLI SPAZI PER IL CONSUMO DEI PASTI DEVONO ESSERE IGIENIZZATI AD OGNI USO, IL PERSONALE AL SUO INTERNO DEVE RISPETTARE LE DISTANZE DI NORMA; SE LE BARACCHE A DISPOSIZIONE NON FOSSERO SUFFICIENTI PER IL CONSUMO CONTESTUALE DEGLI ALIMENTI SI DOVRÀ CONSENTIRE UN CONSUMO A TURNI PREVIA PULIZIA; È FATTO DIVIETO USARE BICCHIERI, PIATTI, ETC. IN MODO PROMISCUO.
- I SERVIZI IGIENICI DEVONO AVERE PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE QUOTIDIANA COME I LOCALI DI RICOVERO E DI CONSUMO PASTI.
- ALL'USCITA DAL CANTIERE TUTTI DEVONO LAVARSI LE MANI.
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE RISPETTARE LE DISTANZE MINIME È INDISPENSABILE INDOSSARE INDUMENTI E DPI CHE RIDUCANO IL RISCHIO DI CONTAGIO. PERTANTO IL PERSONALE DOVRÀ DOTARSI DI TUTE USA E GETTA, GUANTI, MASCHERINE, OCCHIALI PROTETTIVI, CASCO DI PROTEZIONE.

## A) ANAGRAFICA DELL'OPERA

### A.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

**Descrizione:**

Ristrutturazione con Adeguamento Energetico dell'Arcostruttura di Via GOZZANO

**Ubicazione:**

Comune di Padova (PD), Via GOZZANO

**Inizio presunto dei lavori:**

Maggio 2022

**Durata presunta dei lavori** (in giorni naturali consecutivi):

180 gg

**Ammontare complessivo presunto dei lavori:**

€ 195.000,00

**Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:**

6 (sei)

**Entità presunta del cantiere** (in uomini/giorni): <sup>1</sup>

487 (quattrocentottantasette)

**Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi:**

5 (cinque)

### A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

**Committente:**

Comune di Padova Settore Lavori Pubblici (Responsabile del Procedimento)

Arch. Stefano Benvegnù – Via N. Tommaseo 60 – Padova (PD)

**Progettista:**

Ing. Claudio Rossi – Via N. Tommaseo 60 – Padova (PD)

**Direttore dei lavori:**

**Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP):** Ing. Claudio Rossi – Via N. Tommaseo 60 – Padova (PD)

**Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE):**

**Impresa Affidataria:**

---

**1 CALCOLO UOMINI/GIORNO:**

1 Entità uomini giorno (edilizia) = € 400,00


Importo lavori = € 195.000,00

$195.000,00 : 400,00 \approx 487 \text{ uomini /giorno} > 200 \text{ u. g.}$

## B) CONTESTO AMBIENTALE

### RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

#### B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA

Falda	SI 	NO  ✓
Fossati, scoli	SI 	NO  ✓
Alberi	SI 	NO  ✓
Manufatti da demolire	SI 	NO  ✓
Altro	SI 	NO  ✓

NELL'AREA IN ESAME NON SONO PRESENTI ELEMENTI DI RISCHIO RILEVANTI CONNESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO.

#### B.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO

Data la tipologia dell'intervento, non si ritiene necessaria, in relazione alle problematiche sulla sicurezza, alcuna valutazione in merito a tale aspetto.

#### B.3 IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

Si tratta di una zona inserita in un contesto privo di interventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori. In caso di eventi meteorologici eccezionali si dovranno sospendere le lavorazioni in copertura e sui ponteggi perimetrali.

#### B.4 LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Presenza di opere aeree in cantiere : SI  NO  ✓

NON SONO PRESENTI SULL'AREA OPERATIVA DEL CANTIERE OPERE AEREE ESTRANEE IN GRADO DI INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DI CANTIERE.

Presenza di opere di sottosuolo in cantiere : SI  NO  ✓

NON SONO PRESENTI SULL'AREA OPERATIVA OPERE DI SOTTOSUOLO IN GRADO DI INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DI CANTIERE.

#### B.5 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI

##### Attività ed insediamenti limitrofi:

- ⑤ Cantieri
- ⑤ Capannoni
- ⑤ Scuole
- ⑤ Ospedali
- ⑤ Civili abitazioni
- ⑤ Attività agricole

✓ ⑤ Rischio biologico di contaminazione da Covid-19



## **B.6 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO**

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere in particolare nelle fasi di scavo delle fondazioni e nelle costruzioni delle murature. Da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi.

In base all'art. 7 della L.R. n° 21 del 10/05/1999, le attività nei cantieri sono consentite dalle ore 8:00 alle 19:00 con interruzione pomeridiana secondo quanto previsto nel regolamento comunale.

## **B.7 Emissione di agenti inquinanti**

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area.

## **B.8 TRASMISSIONE DEL VIRUS COVID-19**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione; la via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Utilizzando quando possibile soluzioni idroalcoliche.

Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

La valutazione del RISCHIO COVID 19 / CORONAVIRUS è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di protezione e prevenzione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo è legato sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- Identificare le varie attività che si svolgono generalmente entro e a ridosso cantiere;

- identificare i fattori di rischio;
- identificare le tipologie di lavoratori esposti e/o di altro personale quali fornitori, noleggiatori, visitatori ...;
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti);
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

**NOTA 1: PRESCRIZIONE OPERATIVE ATTE ALLA DIMINUZIONE DEI RISCHI DA COVID 19  
SCELTE PROCEDURALI E ORGANIZZATIVE FATTORE DI RISCHIO INDIVIDUATO: ALTO**  
Si riportano alcune indicazioni e/o prescrizioni operative da norme emesse.

**LE INDICAZIONI CONSEGUENTI AL CONTROLLO DEL VIRUS E ALL'ABBATTIMENTO DEL RISCHIO CORRELATO SONO:**

- La lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a una distanza interpersonale minima di un metro (in relazione anche alle condizioni del vento, ...), e comunque con determinate soluzioni organizzative con la disponibilità, in numero sufficiente (stimata dal Datore di Lavoro secondo fase d'opera), di mascherine e/o altri dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie – **IN DIFFORMITA'**: conseguente sospensione delle lavorazioni.
- L'accesso agli spazi comuni, per esempio le baracche cantiere e/o wc, deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Quando non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, si ricorrerà ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze - **IN DIFFORMITA'**: conseguente sospensione delle lavorazioni
- Nel caso di un lavoratore che si accerti affetto da Covid-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: **CONSEQUENTE** sospensione delle lavorazioni e indagine secondo strutture sanitarie sul possibile contagio del gruppo di persone venute a contatto con il soggetto ammalato;
- Laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: **CONSEQUENTE** sospensione delle lavorazioni.
- Indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: **CONSEQUENTE** sospensione delle lavorazioni.

#### **B.9 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE**

Non c'è il rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno dell'area di cantiere.

#### **B.10 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA**

Non ci sono particolari rischi connessi con la viabilità esterna, l'impresa, per tutta la durata dei lavori, dovrà garantire comunque:

- *una continua pulizia della sede stradale;*
- *la presenza di personale durante l'entrata e l'uscita degli automezzi dal cantiere per consentire l'effettuazione in sicurezza delle manovre;*
- *la presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso del cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità.*

#### **B.11 Presenza di ORDIGNI BELLICI NEL SOTTOSUOLO**

NON SONO PRESENTI SULL'AREA OPERATIVA ORDIGNI BELLICI.

## C) DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

### C.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

L'intervento di progetto verte principalmente sull'adeguamento energetico dell'Arcostruttura di Via Bonardi all'interno delle strutture Comunali scolastiche e sportive. Il progetto intende adeguare l'edificio sportivo prevedendo la sostituzione della membrana in p.v.c. con un nuovo sistema termoisolante in modo da ridurre sensibilmente il consumo energetico per il riscaldamento del volume coperto. Inoltre è prevista la costruzione di una muratura perimetrale di tamponamento e la formazione delle testate con elementi di legno lamellare e pannelli isolanti (in polycarbonato alveolare per le zone orientate a Nord, in pannello sandwich per le zone orientate a Sud).

### C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI

La realizzazione dell'opera prevede le lavorazioni di seguito illustrate.

Elenco fasi di lavorazione:

Descrizione Lavorazione	Stima	Rischio
1. Allestimento del cantiere, <b>sanificazione</b> e pulizia dell'area	1	
2. Rimozione membrana di copertura in Pvc	3	
3. Realizzazione di muratura perimetrale tamponamento	3	
4. Installazione nuovi arcarecci strutturali	3	
5. Installazione nuova copertura in pannelli sandwich	3	
6. Formazione testata in legno e pannelli alveolari a nord	3	
7. Formazione testata in legno e pannelli sandwich a sud	3	
8. Opere di elettricista	2	
9. Opere da lattoniere	3	
10. Opere di serramentista	2	
11. Disallestimento del cantiere	1	

#### IMPORTANTE:

LE OPERAZIONI DI SCARICO DEI MATERIALI DEVONO ESSERE EFFETTUATE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAI POS DELLE RISPETTIVE DITTE, CHE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE CONSEGNATE AL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE, PRIMA DELLA FASE DI SCARICO MATERIALI.

## **FASE: ALLESTIMENTO E IMPIANTI DI CANTIERE**

### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

E' previsto:

recinzione e delimitazione dell'area di cantiere; montaggio delle baracche ad uso spogliatoio, magazzino e W.C.; installazione dell'impianto elettrico e idrico di cantiere; predisposizione dell'area di deposito per i materiali.

### **Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale**

Possibile presenza di persone che transitano e/o sostano nell'area interessata dalle operazioni.

### **Analisi dei rischi**

Inalazioni di polveri e fumi;

Contaminazione da Covid-19;

Tagli, colpi e lesioni durante l'impiego di utensili manuali;

Elettrocuzione durante l'allacciamento dell'impianto elettrico di cantiere e nell'impiego di attrezzature elettriche;

Rumore.

### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza:**

Recintare l'area di cantiere con rete da cantiere H= 2.00.

Vietare ai non addetti l'utilizzo delle macchine operatrici e l'avvicinamento alla zona in cui si sta operando.

I lavoratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente le disposizioni del coordinatore in fase di esecuzione le quali sono: l'utilizzo in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, tuta da lavoro, cuffie).

Gli impianti elettrici in tutte le loro parti costruttive devono essere installati e mantenuti in modo da pervenire il pericolo derivante da contatti accidentali con gli elementi sottotensione. Il grado di protezione delle apparecchiature e dei componenti elettrici contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi deve essere almeno IP-44. In cantiere dovranno essere utilizzati prese e spine conforme alla norma CEI 17-13/4 (ASC). I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni impiegati per derivazioni provvisorie o per alimentazione di apparecchi portatili o mobili devono essere del tipo H07RN-F o equivalenti.

Gli utensili elettrici portatili alimentati a tensione maggiore di 25 volt devono essere realizzati in classe 2 (con doppio isolamento e senza collegamento a terra).

Gli utensili elettrici portatili o mobili, utilizzati in ambienti bagnati o molto umidi o in luoghi conduttori con spazio ristretto (ponteggi), devono essere alimentati con bassa tensione di sicurezza (50 volt forniti mediante trasformatore di sicurezza) ovvero mediante separazione elettrica singola (220 volt forniti mediante trasformatore di isolamento).

Nel caso venissero usate delle lampade portatili utilizzate in luoghi bagnati o molto umidi o entro grandi masse metalliche devono essere alimentate con tensione di sicurezza non superiore a 25 volt.

Il trasformatore per l'alimentazione delle lampade inferiore ai 25 volt versi terra deve essere un trasformatore di sicurezza.

La lampada portatile deve corrispondere ai seguenti requisiti:

- avere l'impugnatura in materiale isolante non igroscopico;
- avere le parti in tensione, o che possono essere messe in tensione in seguito a guasti, completamente protette in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale;
- essere munite di gabbia di protezione della lampadina, fissata mediante collare esterno all'impugnatura isolante;
- garantire il perfetto isolamento delle parti in tensione dalle parti metalliche eventualmente fissate all'impugnatura

Devono essere impiegati conduttori elettrici che rispettino la codifica dei colori (giallo-verde per i conduttori di terra, di protezione e di equipotenzialità, blu chiaro per il conduttore neutro).

Devono essere collegate a terra le seguenti masse:

- Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste e i dispersori devono essere realizzate mediante saldatura o serraggio con bulloni.

Per ridurre al minimo il rischio di scariche atmosferiche, devono essere collegate a terra le seguenti grandi masse metalliche situate all'aperto:

- Il ponteggio deve avere una derivazione a terra almeno ogni 25 m di sviluppo perimetro e, comunque, non meno di due derivazioni.
- L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche deve essere interconnesso con quello generale di terra.

**Uso di guanti monouso ; Utilizzare mascherine.**

### **FASE: UTILIZZO DELLA GRU E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Sollevamento e trasporto del materiale all'interno del cantiere.

#### **Analisi dei rischi**

Caduta della gru, caduta del materiale dall'alto, sganciamento del carico cedimenti di macchine e attrezzature; investimento in partenza e arrivo dei carichi; **Contaminazione da Covid-19**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

La gru dovrà essere utilizzata da un operaio qualificato all'utilizzo della stessa.

La verifica trimestrale delle funi e catene deve essere effettuata a cura della ditta a mezzo di personale qualificato. Tale verifica, datata e firmata va riportata nell'apposita parte del libretto dell'apparecchio o su fogli conformi.

I ganci devono essere provvisti di chiusura all'imbocco.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

Il sollevamento dei laterizi, anche se imballati, pietrame o ghiaia deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di cassoni metallici o benne (non è ammesso l'uso della forca semplice).

I bracci della gru devono essere liberi di ruotare senza interferire con qualunque ostacolo fisso o mobile.

Il punto di massima sporgenza della gru ed il suo carico deve essere a distanza non inferiore a 5 metri dalle linee elettriche aeree.

La gru con rotazione bassa deve avere tale zona segregata con parapetto.

La stabilità e l'ancoraggio delle gru devono essere assicurati con mezzo adeguati.

Applicare sul braccio della gru targa ben visibile dal posto di manovra, indicante la massima portata in funzione dello sbraccio.

Il castello di sollevamento sul quale viene montato l'argano deve essere:

- controventato ogni due piani di ponteggio ;
- ancorato alla costruzione ogni piano di ponteggio;
- allestito con montanti supplementari di rinforzo nella stilata che regge l'apparecchio di sollevamento.

Gli impalcati che "ospitano" l'argano sollevatore devono essere muniti di:

- parapetto e tavole fermapiede normali;
- fermapiede alto non meno di 30 cm bek varco di transito del carico;
- staffoni, all'altezza di 1,20 m, applicati per l'appoggio del lavoratore;
- tavole con spessore non inferiore a 5 cm.

Applicare sul braccio della gru targa ben visibile dal posto di manovra, indicante la massima portata in funzione dello sbraccio.

### **FASE: POSA DEL PONTEGGIO E DEI PARAPETTI PERIMETRALI:**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Posa del ponteggio, come da schema tipo e da PIMUS, e Posa dei parapetti perimetrali mediante utilizzo di cesta mobile.

#### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di persone e materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19.**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

LA STRUTTURA VERRA' MONTATA CON L'AUSILIO DI PIATTAFORME MOBILI. E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione.

**IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS.**

**L'ESTREMITÀ INFERIORE DI OGNI MONTANTE DEVE ESSERE SOSTENUTA DA UNA PIASTRA METALLICA DI BASE (BASETTA).**

Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia nel senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica). Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabiliti dell'edificio. Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica. I montanti non devono superata di almeno 1,20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda. I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad

altezza superiore ai 2 m devono essere muniti di parapetto normale, completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola ferma piede. Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza. Quest'ultimo deve essere costruito come il ponte di servizio, a distanza non superiore a 2,50 m. I ponti e i sottoponti devono avere i piani di calpestio completo di tavole e non presentare fessure tali da consentire il passaggio di materiale anche minuto. Gli intavolati devono essere aderenti alla costruzione. Le tavole di legno devono essere di spessore di almeno 5 cm, poggiare su almeno tre traversi del ponteggio metallico, in buono stato di conservazione, non presentare parti a sbalzo, posizionate in modo tale che le estremità risultino sovrapposte per non meno di 40 cm. Devono essere predisposti idonei sistemi di accesso ai piani di lavoro al fine di evitare la salita e la discesa lungo i montanti. Le scale non devono essere poste in prosecuzione l'una dell'altra e devono essere provviste verso lato esterno del corrimano. In corrispondenza dei luoghi di transito e stazionamento, anche interni al cantiere, deve essere sistemato un idoneo impalcato di sicurezza (mantovana).

Utilizzo dei ponti su cavalletti:

- salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavoro da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore ai 2 m e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni;
- i piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato;
- la distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di 3,60 m quando si usino tavole con sezione trasversale di 5 x 30 cm e lunghe 4 m (quando si usano tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti);
- la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiscono devono risultare ben accostate tra loro ed essere fissate ai cavalletti di appoggio.

Utilizzo di ponti su ruote:

- le ruote dei ponti in opera devono essere saldamente bloccate;
- devono essere ancorati alla costruzione ogni due piani di ponte;
- devono essere utilizzati in posizione verticale;
- devono essere impiegati secondo le indicazioni del costruttore.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiede, oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.





Esempio di posa parapetti e ponteggio perimetrale

### **FASE: RIMOZIONE MEMBRANA DI COPERTURA IN PVC**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Demolizione e rimozione del telone in pvc di copertura, previo stacco degli impianti esistenti all'interno. Demolizione e smontaggio serramenti e sistemi illuminanti interni, e delle strutture accessorie. Accatastamento del materiale di risulta in luogo concordato ed appositamente delimitato e segnalato. Utilizzando la linea vita si completano le operazioni in copertura. Se necessario si provvederà anche all'uso di impalcature che possano agevolare le lavorazioni in quota.

#### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

LA STRUTTURA VERRA' MONTATA CON L'AUSILIO DI GRU E PIATTAFORME MOBILI. PER LA POSA DEL TAVOLATO DOVRA' ESSERE POSTO LUNGO I LATI EST ED OVEST UN PARAPETTO, MENTRE LUNGO I LATI NORD E SUD VERRA' INSTALLATO IL PONTEGGIO. GLI OPERAI IN COPERTURA INCLINATA SARANNO IMBRAGATI CON CINTURE DI SICUREZZA E COLLEGATI ALLA LINEA VITA PREDISPOSTA LUNGO IL COLMO DELLA COPERTURA.

**PER TUTTA LA DURATA DELLA LAVORAZIONE IN QUOTA E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PER QUALSIASI MOTIVO SGANCIRSI DALLA LINEA VITA.**

E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione.



**IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS.**

#### **FASE: REALIZZAZIONE DI MURATURA PERIMETRALE**

##### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Realizzazione di murature e tramezze in laterizio (Lecablocco antisismico) per opere in elevazione ove previste tramite gru mobile sulla zona di lavoro; Trasporto di malta in cassone tramite gru sulla zona di lavoro.

##### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

##### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

DOPO I 2 METRI DI ALTEZZA DOVRA' ESSERE MONTATO IL **PONTEGGIO** LUNGO IL PERIMETRO. E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione. **IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS.**

#### **FASE: INSTALLAZIONE NUOVI ARCARECCI STRUTTURALI**

##### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Trattasi di montaggio elementi in legno (controventamenti, arcarecci, pannelli strutturali di copertura ...) La razionale posa a terra delle strutture principali è fondamentale per poter eseguire quante più lavorazioni possibili in sicurezza. Con gli elementi a terra si procede al primo fissaggio della carpenteria di giunzione per l'orditura secondaria. Sempre con gli elementi a terra si procede alla posa dell'orditura secondaria (arcarecci in legno lamellare) e dove possibile al fissaggio dei controventi di falda. Sempre con gli elementi a terra si procede alla posa parziale del tavolato di tamponamento. Si tratta di operazioni realizzate in totale sicurezza perchè svolte, per quanto possibile, non in quota. Si procede, in genere mediante l'utilizzo di due autogru, al sollevamento dei semiarchi. I mezzi d'opera mantengono in sede i semiarchi, fino a che vengono svolte le operazioni di fissaggio a terra, mediante bulloneria e scarpe metalliche e in sommità con la giunzione a cerniera. Posti in opera gli archi si procede, mediante piattaforma autocarrate, a completare il tamponamento in tavolato. Contemporaneamente, se necessario, si dispone il parapetto sui prospetti laterali e si fissa lungo il colmo la linea vita utile per il completamento delle operazioni in sicurezza e per le future manutenzioni.

##### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

##### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

LA STRUTTURA VERRA' MONTATA CON L'AUSILIO DI GRU E PIATTAFORME MOBILI. PER LA POSA DEL TAVOLATO DOVRA' ESSERE POSTO LUNGO I LATI EST ED OVEST UN PARAPETTO, MENTRE

LUNGO I LATI NORD E SUD VERRA' INSTALLATO IL PONTEGGIO. GLI OPERAI IN COPERTURA INCLINATA SARANNO IMBRAGATI CON CINTURE DI SICUREZZA E COLLEGATI ALLA LINEA VITA PREDISPOSTA LUNGO IL COLMO DELLA COPERTURA. **DOVRA' ESSERE POSIZIONATA IDONEA RETE ANTI-CADUTA SU TUTTA LA PROIEZIONE DELLA COPERTURA. PER TUTTA LA DURATA DELLA LAVORAZIONE IN QUOTA E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PER QUALSIASI MOTIVO SGANCIARSI DALLA LINEA VITA.** E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione. **IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS. L'ESTREMITÀ INFERIORE DI OGNI MONTANTE DEVE ESSERE SOSTENUTA DA UNA PIASTRA METALLICA DI BASE (BASETTA).** Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia nel senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica). Nel ponteggio esistono interruzioni di stilata (per il passaggio) ma non corrispondono agli schemi allegati alla copia di autorizzazione. Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio. Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica. I montanti non devono superare di almeno 1,20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda. I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m devono essere muniti di parapetto normale, completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola ferma piede. Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza. Quest'ultimo deve essere costruito come il ponte di servizio, a distanza non superiore a 2,50 m. I ponti e i sottoponti devono avere i piani di calpestio completo di tavole e non presentare fessure tali da consentire il passaggio di materiale anche minuto. Gli intavolati devono essere aderenti alla costruzione. Le tavole di legno devono essere di spessore di almeno 5 cm, poggiare su almeno tre traversi del ponteggio metallico, in buono stato di conservazione, non presentare parti a sbalzo, posizionate in modo tale che le estremità risultino sovrapposte per non meno di 40 cm. Devono essere predisposti idonei sistemi di accesso ai piani di lavoro al fine di evitare la salita e la discesa lungo i montanti. Le scale non devono essere poste in prosecuzione l'una dell'altra e devono essere provviste verso lato esterno del corrimano. In corrispondenza dei luoghi di transito e stazionamento, anche interni al cantiere, deve essere sistemato un idoneo impalcato di sicurezza (mantovana).

Utilizzo dei ponti su cavalletti:

- salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavoro da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore ai 2 m e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni;
- i piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato;
- la distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di 3,60 m quando si usino tavole con sezione trasversale di 5 x 30 cm e lunghe 4 m (quando si usano tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti);
- la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiscono devono risultare ben accostate tra loro ed essere fissate ai cavalletti di appoggio.

Utilizzo di ponti su ruote:

- le ruote dei ponti in opera devono essere saldamente bloccate;

- devono essere ancorati alla costruzione ogni due piani di ponte;
- devono essere utilizzati in posizione verticale;
- devono essere impiegati secondo le indicazioni del costruttore.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiède, oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

### **FASE: INSTALLAZIONE NUOVA COPERTURA IN PANNELLI SANDWICH**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Utilizzando la linea vita si completano le operazioni in copertura, con la posa di pannelli tipo sandwich, di guaine, lucernari, pacchetti di isolamento, lamiere di finitura, lattoneria e quant'altro, eventualmente con l'ausilio di piattaforme autocarrate. Se necessario si provvederà anche all'uso di impalcature che possano agevolare le lavorazioni in quota.

#### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

LA STRUTTURA VERRA' MONTATA CON L'AUSILIO DI GRU E PIATTAFORME MOBILI. PER LA POSA DEL TAVOLATO DOVRA' ESSERE POSTO LUNGO I LATI EST ED OVEST UN PARAPETTO, MENTRE LUNGO I LATI NORD E SUD VERRA' INSTALLATO IL PONTEGGIO. GLI OPERAI IN COPERTURA INCLINATA SARANNO IMBRAGATI CON CINTURE DI SICUREZZA E COLLEGATI ALLA LINEA VITA PREDISPOSTA LUNGO IL COLMO DELLA COPERTURA. **PER TUTTA LA DURATA DELLA LAVORAZIONE IN QUOTA E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PER QUALSIASI MOTIVO SGANCIARSI DALLA LINEA VITA.** E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione. **IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS. L'ESTREMITÀ INFERIORE DI OGNI MONTANTE DEVE ESSERE SOSTENUTA DA UNA PIASTRA METALLICA DI BASE (BASETTA).** Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia nel senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica). Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabiliti dell'edificio. Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica. I montanti non devono superare di almeno 1,20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda. I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m devono essere muniti di parapetto normale, completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola ferma piede. Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza. Quest'ultimo deve essere costruito come il ponte di servizio, a distanza non superiore a 2,50 m. I ponti e i sottoponti devono avere i piani di calpestio completo di tavole e non presentare fessure tali da consentire il passaggio di materiale anche minuto. Gli intavolati devono essere aderenti alla costruzione. Le tavole di legno devono essere di spessore di almeno 5 cm, poggiare su almeno tre traversi del ponteggio metallico, in buono stato di conservazione, non presentare parti a sbalzo, posizionate in modo tale che le estremità risultino sovrapposte per non meno di 40 cm. Devono essere

predisposti idonei sistemi di accesso ai piani di lavoro al fine di evitare la salita e la discesa lungo i montanti. Le scale non devono essere poste in prosecuzione l'una dell'altra e devono essere provviste verso lato esterno del corrimano. In corrispondenza dei luoghi di transito e stazionamento, anche interni al cantiere, deve essere sistemato un idoneo impalcato di sicurezza (mantovana).

Utilizzo dei ponti su cavalletti:

- salvo il caso che siano muniti di normale parapetto, possono essere usati solo per lavoro da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; essi non devono avere altezza superiore ai 2 m e non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni;
- i piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, devono poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato;
- la distanza massima tra due cavalletti consecutivi può essere di 3,60 m quando si usino tavole con sezione trasversale di 5 x 30 cm e lunghe 4 m (quando si usano tavole di dimensioni trasversali minori, esse devono poggiare su tre cavalletti);
- la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiscono devono risultare ben accostate tra loro ed essere fissate ai cavalletti di appoggio.

Utilizzo di ponti su ruote:

- le ruote dei ponti in opera devono essere saldamente bloccate;
- devono essere ancorati alla costruzione ogni due piani di ponte;
- devono essere utilizzati in posizione verticale;
- devono essere impiegati secondo le indicazioni del costruttore.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiè, oppure convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

### **FASE: FORMAZIONE TESTATA IN LEGNO E PANNELLI ALVEOLARI A NORD**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Utilizzando la linea vita si completano le operazioni in copertura, con la posa di testata in legno e pannelli alveolari nel lato nord ; Lamiera di finitura, lattoneria e quant'altro, eventualmente con l'ausilio di piattaforme autocarrate. Se necessario si provvederà anche all'uso di impalcature che possano agevolare le lavorazioni in quota.

#### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

LA STRUTTURA VERRA' MONTATA CON L'AUSILIO DI GRU E PIATTAFORME MOBILI. PER LA POSA DEL TAVOLATO DOVRA' ESSERE POSTO LUNGO I LATI EST ED OVEST UN PARAPETTO, MENTRE LUNGO I LATI NORD E SUD VERRA' INSTALLATO IL PONTEGGIO. GLI OPERAI IN COPERTURA INCLINATA SARANNO IMBRAGATI CON CINTURE DI SICUREZZA E COLLEGATI ALLA LINEA VITA PREDISPOSTA LUNGO IL COLMO DELLA COPERTURA. **PER TUTTA LA DURATA DELLA LAVORAZIONE IN QUOTA E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PER QUALSIASI MOTIVO SGANCIARSI**

---

**DALLA LINEA VITA.** E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione. **IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS.**

#### **FASE: FORMAZIONE TESTATA IN LEGNO E PANNELLI SANDWICH A SUD**

##### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Utilizzando la linea vita si completano le operazioni in copertura, con la posa di testata in legno e pannelli sandwich nel lato nord ,pacchetti di isolamento, lamiera di finitura, lattoneria e quant'altro, eventualmente con l'ausilio di piattaforme autocarrate. Se necessario si provvederà anche all'uso di impalcature che possano agevolare le lavorazioni in quota.

##### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

##### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

LA STRUTTURA VERRA' MONTATA CON L'AUSILIO DI GRU E PIATTAFORME MOBILI. PER LA POSA DEL TAVOLATO DOVRA' ESSERE POSTO LUNGO I LATI EST ED OVEST UN PARAPETTO, MENTRE LUNGO I LATI NORD E SUD VERRA' INSTALLATO IL PONTEGGIO. GLI OPERAI IN COPERTURA INCLINATA SARANNO IMBRAGATI CON CINTURE DI SICUREZZA E COLLEGATI ALLA LINEA VITA PREDISPOSTA LUNGO IL COLMO DELLA COPERTURA. **PER TUTTA LA DURATA DELLA LAVORAZIONE IN QUOTA E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PER QUALSIASI MOTIVO SGANCIARSI DALLA LINEA VITA.** E' vietata la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici; i manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione. **IL PONTEGGIO DEVE ESSERE REALIZZATO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTI NEGLI SCHEMI DI MONTAGGIO DEL FABBRICANTE E COME DA PIMUS.**

#### **FASE: OPERE DI LATTONERIA**

##### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Previo trasporto a piè d'opera delle lattonerie, pluviali e scossaline, vari elementi vengono posti in opera e ancorati mediante collanti, staffe, ecc. I giunti di gronde e scossaline vengono sigillati con silicone o stagnanti.

##### **Analisi dei rischi**

Contusioni, abrasioni e lesioni generiche; inalazioni di polveri e/o fumi; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; investimento da parte da parte di mezzi meccanici; rumore, elettrocuzione per l'uso di macchine e attrezzi; caduta del personale dall'alto. **Contaminazione da Covid-19**

##### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

**PONTEGGIO SU TUTTI I LATI DEL FABBRICATO. PRIMA DELL'INIZIO DELLA LAVORAZIONE ACCERTARSI CHE IL PONTEGGIO SIA STATO ESEGUITO SECONDO LA REGOLA DELL'ARTE E COME DA SCHEMA TIPO DEL LIBRETTO IN DOTAZIONE.** Vietare la presenza di persone nel campo di20

---

azione delle macchine operatrici o nei pressi dei ponteggi. Informare i lavoratori riguardo l'organizzazione del cantiere, le attrezzature presenti, i rischi connessi con le attività e le procedure di gestione delle emergenze.

### **FASE: IMPIANTO ELETTRICO**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Sollevamento e distribuzione a piè d'opera di apparecchi e cavi, infilaggio cavi, installazione quadri elettrici, posa apparecchiature, esecuzione cablaggi.

#### **Analisi dei rischi**

Caduta del personale da scale e ponti su cavalletti; caduta di materiale da scale o armature; elettrocuzione per contatto con cavi elettrici; contusioni o abrasioni generiche; inalazione di polvere. **Contaminazione da Covid-19**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

**IL PIANO DI CALPESTIO DEL PONTEGGIO DEVE AVERE TAVOLE DI SICUREZZA CM. 5 O METALLICHE. DOPO I 2 M DI ALTEZZA, COSTRUIRE IDONEO PONTEGGIO.** E' vietato per qualsiasi motivo spostare scale e ponteggi su ruote su cui si trova del personale. Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro. Si devono usare soltanto attrezzi appropriati, in buono stato e adatti al lavoro da svolgere. Vietare la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici. Informare i lavoratori riguardo l'organizzazione del cantiere, le attrezzature presenti, i rischi connessi con le attività e le procedure di gestione delle emergenze.

### **FASE: MONTAGGIO SERRAMENTI**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Posa in opera di serramenti interni ed esterni (finestre e porte finestre in genere) comprese le opere accessorie. Dopo aver predisposto i controtelai si procede con il trasporto a piè d'opera degli infissi da montare, quindi all'installazione mediante avviatori dei telai e degli infissi.

#### **Analisi dei rischi**

Contusioni o abrasioni generiche; inalazioni di polveri o fumi; caduta di materiali dall'alto; ribaltamento del ponte su ruote; cadute del personale dalle scale; rumore; elettrocuzione per l'uso di macchine o attrezzi. **Contaminazione da Covid-19**

#### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

E' vietato per qualsiasi motivo spostare scale e ponteggi su ruote su cui si trova del personale. Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro. Vietare la presenza di persone nel campo di azione delle macchine operatrici o nei pressi dei ponteggi. Informare i lavoratori riguardo l'organizzazione del cantiere, le attrezzature presenti, i rischi connessi con le attività e le procedure di gestione delle emergenze. **I TRABATELLI DEVONO SEMPRE AVERE LE RUOTE BLOCCATE DURANTE IL LORO USO.**

### **FASE: DISALLESTIMENTO DEL CANTIERE**

#### **Descrizione della lavorazione – scelte progettuali**

Pulizia e sistemazione superficiale dell'area di cantiere eseguite manualmente o con mezzi meccanici. Smontaggio gru, apparecchi di sollevamento e ponteggi metallici. Rimozione baracche, servizi e impianti di cantiere. Rimozione della recinzione di cantiere.

### **Analisi dei rischi**

Investimento da parte di mezzi meccanici; ribaltamento del carico e/o macchine; cedimenti di macchine e attrezzature; contusioni; abrasioni e lesioni generiche; inalazione di polveri e/o fumi; rumore. Possibile presenza di persone che transitano e/o sostano nell'area interessata dalle operazioni. Tagli, colpi e lesioni durante l'impiego di utensili manuali. Elettrocuzione durante l'allacciamento dell'impianto elettrico di cantiere e nell'impiego di attrezzature elettriche. **Contaminazione da Covid-19**

### **Azioni di coordinamento e misure di sicurezza**

Il ponteggio deve essere smontato, da parte del personale specializzato, mediante idonea IMBRAGATURA. I lavoratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore del lavoro, dai preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, ecc.)

### **USO COMUNE DI ATTREZZATURE E SERVIZI:**

I principali impianti, attrezzature e servizi che saranno di uso comune durante le lavorazioni sono: Impianto elettrico; Infrastrutture quali WC e spogliatoio cantiere; Attrezzature quali la centrale di betonaggio, la gru, le macchine operatrici; Mezzi e servizi di protezione collettiva quali ponteggi, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzioni di gestione delle emergenze.

Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature, gli strumenti, gli apprestamenti di difesa devono essere mantenuti in buono stato di conservazione ed efficienza; I lavoratori devono fare uso dei seguenti mezzi di protezione personale; In cantiere devono essere presenti i necessari presidi sanitari; In cantiere devono essere installati cartelli segnaletici in numero sufficiente e conformi al D. Lgs. 81/08; L'area di cantiere deve essere opportunamente delimitata; In cantiere devono essere presenti locali di ricovero ad uso degli addetti; In cantiere devono essere presenti idonei servizi igienici ad uso degli addetti presenti nel cantiere.

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando detergenti comuni, fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- La pulizia viene effettuata a fine di ogni turno di lavoro;

- Periodicamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;
- Aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;
- Spogliatoi e docce, vengono sanificati dopo ogni turno di utilizzo, in base ai turni di ingresso e uscita.

### **IMPORTANTE Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro**

#### **Gestione delle consegne**

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

- Una volta entrato all'interno del perimetro aziendale, il trasportatore ferma il mezzo in una zona definita, quindi scende, e apre il portello o il telo per permettere il carico e scarico della merce;
- L'autotrasportatore si reca al banco, situato nei pressi dell'area ricevimento, per lasciare o prelevare la bolla di trasporto.
- Se la merce è piccola, lo stesso la lascia sul banco sistemato a fianco a dove vengono lasciate le bolle;
- Se il carico è pesante o ingombrante, lo segnala all'addetto al ricevimento dopodiché, sale sul mezzo e avverte a voce l'addetto al ricevimento;
- L'addetto al ricevimento procede al prelievo del materiale usando il carrello elevatore e lo sistema nell'apposita area. Qualora sia necessario maneggiare del materiale, indosserà i guanti protettivi monouso;
- Terminata l'operazione, l'operatore rimuove i guanti e si lava le mani; i guanti vanno adeguatamente smaltiti.
- Il lavoratore dell'area di ricevimento in seguito potrà prelevare il materiale (che dovrà essere igienizzato) e le bolle lasciate dal trasportatore, sempre avendo cura di lavarsi le mani subito dopo la movimentazione.
- E' stato assegnato ai fornitori esterni un servizio igienico ad uso esclusivo e segnalato mediante cartellonistica.
- Le istruzioni vengono trasmesse mediante cartellonistica di cui all'allegato.

#### **Effettuazione della sorveglianza sanitaria**

In accordo con il medico competente, relativamente alla sorveglianza sanitaria:

- Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro, mentre sono per il momento posticipate le visite periodiche;
- Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
- Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani e deve rispettare le procedure previste da Medico Competente;



- Al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
- L'azienda comunica ai lavoratori "fragili" (affetti da patologie cardio-vascolari, respiratorie, donne in gravidanza, immunodeficienze etc.) di contattare direttamente il Medico Competente per valutare la propria specifica situazione e la necessità di eventuali alternative al lavoro ordinario (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione, ecc).

### **Verifica delle misure adottate**

Periodicamente, il responsabile della sede effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano. Il controllo avviene insieme agli RLS utilizzando la checklist allegata alla presente procedura. Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento. La checklist compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni aziendali sulla conservazione documentale.

### **Procedura di gestione in caso di positività**

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare. Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

### **Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda**

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico. Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno dell'infermeria o di un locale chiuso, e l'azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato. Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera FFP2 o FFP3, visiera e guanti presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

### **Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda**

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio dove dovrà contattare il proprio medico curante. L'azienda comunica, immediatamente, il caso al Medico Competente e si mette a sua disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dal Medico Competente ed eventualmente

dalle autorità sanitarie interpellate. Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà l'azienda, eventualmente anche il Medico Competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria, ecc. L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

### **Misure immediate di intervento**

Fatto salvo quanto previsto al punto 4.1, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico: a) Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori; b) Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro; c) Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc).

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

### **Messa a conoscenza della procedura alle parti interessate**

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con il Medico Competente ed il Datore di Lavoro. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno. Con la firma apposta nella seguente tabella, le persone indicate certificano di aver ricevuto copia della procedura e sufficienti informazioni inerenti la sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

<b>Nominativo Operai</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>

PER LA DESCRIZIONE DEI RISCHI E LE MISURE DI PREVENZIONE TRA LE LAVORAZIONI DELLE DITTE PRESENTI IN CANTIERE, SI RIMANDA AL PUNTO "G" DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO.

**I POS DELLE IMPRESE DOVRANNO CONTENERE EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA SUPPLETTIVE E/O MIGLIORATIVE RISPETTO AL PRESENTE PSC.**

## D) MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

### D.1 MACCHINE E ATTREZZATURE

#### D.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente

Non ci sono macchine o attrezzature messe a disposizione dal committente.

#### D.1.2 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dall'impresa affidataria:

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

L'elenco delle macchine e delle attrezzature è il seguente:

✓Ⓢ Gru mobile

✓Ⓢ Guanti monouso

✓Ⓢ Mascherine

✓Ⓢ Autocarro

✓Ⓢ Autocarro con gru

✓Ⓢ Ponteggio metallico fisso

✓Ⓢ Betoniera a banchiera

Ⓢ Impianto di betonaggio

✓Ⓢ Compressori

Ⓢ Organi a cavalletto/

✓Ⓢ Scale portatili

✓Ⓢ Sega circolare da banco

Ⓢ Gruppi elettrogeni

✓Ⓢ Martelli demolitori

✓Ⓢ Trabattelli

✓Ⓢ Flessibili

✓Ⓢ Trapani

#### D.1.2 Macchine, attrezzature di uso comune

MACCHINE / ATTREZZATURE	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
• Impianto elettrico di cantiere	Impresa Affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere
• Ponteggio	Impresa Affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere
• Gru	Impresa Affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

### D.2 SOSTANZE PERICOLOSE

#### D.2.1 SOSTANZE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle imprese.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- colori, sostanze e solventi infiammabili e/o tossici

- collanti - sigillanti
- carburanti
- gas infiammabili per saldatura, esecuzione guaine, etc.

**IL POS DELLE IMPRESE ESECUTRICI DOVRÀ CONTENERE LE MODALITÀ DI GESTIONE E DI UTILIZZO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PREVISTE NONCHÉ LE RELATIVE SCHEDE DI SICUREZZA.**

## **E) RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA**

Con riferimento ai rischi particolari si riporta quanto segue:

### Contaminazione da Covid-19

Questo tipo di rischio è presente per le lavorazioni di tutte le fasi. Si fa riferimento a quanto disposto ai sensi dell'art. 7 del DCPM 11/03/2020. Procedure secondo protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

### Caduta dall'alto

Il rischio è presente durante tutta l'esecuzione dell'opera; per ridurre il rischio è previsto l'utilizzo di imbracature di sicurezza.

IL DETTAGLIO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DOVRÀ ESSERE CONTENUTO NEL POS DELLE IMPRESE ESECUTRICI.

### Caduta di materiali dall'alto

Il rischio è presente in tutte quelle fasi che prevedono sollevamento di materiale tramite la gru; per ridurre il rischio è previsto la revisione periodica dei ganci e delle corde.

IL DETTAGLIO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DOVRÀ ESSERE CONTENUTO NEL POS DELLE IMPRESE ESECUTRICI.

### Contusioni, abrasioni

Il rischio è particolarmente presente nella fase di montaggio e smontaggio del ponteggio; per ridurre il rischio è previsto la protezione delle parti esposte (occhi, mani...) con appositi elementi di protezione individuale (es. occhiali, guanti, tute...).

### Sbalzi eccessivi di temperatura

Non sono prevedibili sbalzi eccessivi di temperatura.

## **F) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

### **F.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI**

Verrà realizzata una recinzione con una rete plastificata di colore rosso per delimitare la zona di cantiere e le zone di pericolo. Sulla recinzione di cantiere saranno aperti gli accessi per i mezzi e per il personale addetto. PER MAGGIORI DETTAGLI SI VEDA LA PLANIMETRIA DI CANTIERE.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del relativo referente.

*In riferimento al decreto Covid-19 dovranno essere posti in cantiere gli appositi cartelli segnalatori.*

### **F.2 VIABILITÀ DI CANTIERE**

La viabilità di cantiere è limitata all'accesso dei mezzi per carico e/o scarico dei materiali all'interno del cantiere.

Si veda la planimetria di cantiere.

SARÀ CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA GARANTIRE CHE LA CIRCOLAZIONE DEI PEDONI E DEI VEICOLI POSSA AVVENIRE IN MODO SICURO; PERTANTO DOVRÀ RIPORTARE, NEL PROPRIO POS, IN DETTAGLIO TUTTI GLI ASPETTI DELLA VIABILITÀ DI CANTIERE NELLE DIVERSE FASI.

### **F.3 AREE DI DEPOSITO**

Gli spazi disponibili per il deposito dei materiali, delle attrezzature e per l'installazione del cantiere e del ponteggio sono limitati, anche in considerazione della necessità di garantire la viabilità interna.

L'area di stoccaggio del materiale e il ricovero dei mezzi sarà ubicato all'interno dell'area recintata. Il magazzino per le attrezzature sarà localizzato nella baracca di cantiere.

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

I POS delle imprese dovranno contenere le indicazioni sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito.

### **F.4 SMALTIMENTO RIFIUTI**

Il materiale di risulta degli scavi, quando non necessario per ulteriore utilizzo, sarà prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata.

**I POS DELLE IMPRESE DOVRANNO CONTENERE LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LA RIMOZIONE DEI MATERIALI PERICOLOSI.**

*In cantiere sarà presente un apposito bidone per la raccolta di mascherine e guanti usati.*

## **F.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI**

### **F.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente**

Non ci sono servizi messi a disposizione dal committente.

### **F.5.2 Servizi messi a disposizione dall'impresa affidataria.**

I servizi da realizzare devono essere conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate:

uffici: mq 10 circa

spogliatoi: mq 10

lavatoi: n° 1, provvisto di mezzi detergenti e per asciugarsi

Wc: n° 1

docce: non previste

dormitorio: non previsto

mensa: non prevista

Sarà inoltre a cura dell'impresa: assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente in ordine in modo tale da non ostacolare i movimenti degli addetti e difendere idoneamente i posti di lavoro e di passaggio contro la caduta o l'investimento di materiali.

## **F.6 IMPIANTI DI CANTIERE**

### **F.6.1 Impianti messi a disposizione**

L'impresa affidataria dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti elencati, rispettando le prescrizioni di seguito riportate:

- Impianto elettrico comprensivo di messa a terra.
- Impianto idrico.

### **F.6.3 Impianti di uso comune**

IMPIANTO	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Impianto elettrico di cantiere	Impresa Affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere
Impianto idrico	Impresa Affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

### **F.6.4 Prescrizioni sugli impianti**

Per l'impianto elettrico di cantiere dovrà essere rispettato quanto segue:

- impianti elettrici conformi alla norma CEI 68-8 fascicolo 11 per cantieri edili;
- la misura della resistenza di terra al termine dell'installazione dell'impianto;



- la verifica, almeno mensile, del funzionamento dei differenziali.

Tali verifiche saranno a cura dell'impresa affidataria.

DA TENERE IN CANTIERE: LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ELETTRICO E LA DENUNCIA MESSA A TERRA CON PEC INAIL E ARPAV;

## **F.7 SEGNALETICA**

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs. 81/08 in particolare per tipo e dimensione ed adeguata al cantiere in esame. **La segnaletica Covid-19 dovrà essere affissa all'entrata del cantiere.** Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D. Lgs. 81/08.

## **F.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### ***F.8.1 Indicazioni generali***

Sarà cura dell'impresa affidataria organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

Il committente dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

### ***F.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso***

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa affidataria, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello (*rif. cap. F.7*), la cassetta di pronto soccorso. **In cantiere saranno presenti sanificatori e igienizzanti per le mani e attrezzature.**

### ***F.8.3 Prevenzione incendi***

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

L'eventuale addetto antincendio dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme alla Circolare Ministeriale degli Interni del 12/03/97.

IN CANTIERE DOVRA' ESSERE PRESENTE UN ESTINTORE DA 06 KG.

### ***F.8.4 Evacuazione***

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

## **G) RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI**

In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea o non di più imprese e/o lavoratori autonomi.

Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Si evidenziano le seguenti interferenze e le relative misure di prevenzione:

### ***Impresa affidataria / lattoniere***

Osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro e procedure covid-19 come da NOTA 1, nonché quelle previste dal seguente piano.

Il rischio di interferenza tra le due ditte è presente durante la posa di grondaie e pluviali nella copertura. E' presente il rischio di caduta del materiale dall'alto, di reciproci ostacoli durante l'utilizzo del ponteggio e durante la viabilità esterna del cantiere nonché durante il trasporto e il posizionamento del materiale.

Le due ditte dovranno seguire scrupolosamente le disposizioni preposte dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Quindi, per ridurre al minimo il rischio di interferenza, durante la posa delle grondaie o comunque durante le lavorazioni del lattoniere, l'impresa affidataria dovrà svolgere esclusivamente i lavori all'interno del fabbricato. Qualora ci fossero delle lavorazioni che necessitano l'uscita dal fabbricato, predisporre dei passaggi protetti nelle zone in cui sta operando il lattoniere.

L'utilizzo della gru, inoltre, dovrà essere cessata per non andare ad interferire con la lavorazione del lattoniere.

### ***Impresa affidataria / elettricista***

Osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro e procedure covid-19 come da NOTA 1, nonché quelle previste dal seguente piano.

Il rischio di interferenza tra le due ditte è presente nelle fasi di realizzazione della muratura e durante la realizzazione dell'impianto elettrico.

Nella fase della posa delle tubazioni per l'impianto elettrico, l'impresa affidataria dovrà cessare la sua lavorazione nella zona in cui sta operando l'elettricista, e spostarsi in una parte del fabbricato in cui non c'è pericolo di interferenza tra le due ditte.

Durante le fasi della realizzazione della muratura nonché della formazione di tracce, scassi e fori da parte dell'impresa affidataria, l'elettricista, oltre a indossare i necessari dispositivi di protezione individuale quali: caschetto, guanti e tuta da lavoro, dovrà prestare particolare attenzione alle disposizioni preposte dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Quindi, per ridurre al minimo il rischio, dovranno essere divise le lavorazioni in zone del cantiere. In particolar modo, durante la realizzazione dell'impianto elettrico,

quando l'elettricista avrà segnato le tracce sui muri dovrà limitarsi a seguire il muratore per dare indicazioni senza intervenire con lavorazioni varie. Una volta realizzati gli scassi e fori, il muratore, durante la posa delle tubazioni dell'elettricista, dovrà spostarsi in zone del fabbricato in cui non saranno presenti le stesse lavorazioni.

QUALORA IN CORSO D'OPERA SI VERIFICASSERO INTERFERENZE NON PREVISTE, LE STESSE DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE COMUNICATE AL CSE ED AUTORIZZATE.

## **H) D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA**

### **H.1 D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI**

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3<sup>a</sup> cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

Guanti monouso

Mascherine

In cantiere dovranno sempre essere presenti sanificatori e igienizzanti per le mani

Calzature di sicurezza

Caschetto

### **H.2 SORVEGLIANZA SANITARIA + COVID-19**

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nome del medico competente ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

Vigilare sull'attuazione in cantiere di tutte le operazioni indicate e secondo il protocollo di Intesa del 14/03/2020 D.Lgs 81/08 e s.s.mm.ii.

### **H.3 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI**

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (*rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. Il manuale 5 "Conoscere per prevenire"*).

Non si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere.

I POS delle imprese dovranno integrare le valutazioni sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

## I) DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'art.2, comma 1, lettera f-ter del decreto;
- dichiarazione in originale di cui all' Art. 3, comma 8 del decreto
- nomina del referente;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;
- dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;
- dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di presa visione del piano;
- informazione sui subappaltatori;
- Dichiarazione di avvenuta consegna dei DPI anti-covid-19 e della costituzione di adeguata scorta in cantiere;
- Dichiarazione di avvenuta informazione, formazione e addestramento sull'uso dei DPI medesimi;
- Dichiarazione di avvenuta consegna dei prodotti di sanificazione personali e sottoforma di Dispencer in cantiere;
- Dichiarazione di nomina di un incaricato (preposto) per verificare la corretta, puntuale e rigorosa applicazione, da parte di tutti gli addetti, della procedura specifica di sicurezza Covid-19;
- Aggiornamento del POS con esplicito riferimento all'adempimento in tutte le lavorazioni della normativa anti Covid-19 per il rischio biologico;

Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- iscrizione alla C.C.I.A.A
- denuncia di nuovo lavoro all' INAIL
- registro degli infortuni
- dichiarazione di cui D. LGS. 81/08 (rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali)
- documentazione di valutazione rischi ai sensi del D. LGS. 81/08, con riferimento all'attività di cantiere
- dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS
- informazione sui subappaltatori
- copia del presente PSC debitamente sottoscritto

- ALLEGATO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALE 81/08-106/09 PER MISURE COVID-19
- PROTOCOLLO CONDIVISO COVID-19.

A tale documentazione si aggiunge quella tenuta da ciascuna impresa.

**L'IMPRESA AFFIDATARIA DOVRÀ AFFIGGERE IN CANTIERE, IN POSIZIONE VISIBILE, COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE TRASMESSA ALL'ENTE DI CONTROLLO A CURA DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI.**

## L) COSTI

### L.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati nel D.Lgs. n.81/08

Per loro la stima sono andati adottati i seguenti criteri:

- per le opere provvisorie è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è possibile, i costi sono stati riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

### L.2 STIMA DEI COSTI

Nei costi della sicurezza verranno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i seguenti oneri:

- a. degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b. delle misure di prevenzione e protezione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio e degli impianti di evacuazione;
- d. dei messi e servizio di protezione collettiva;
- e. delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti ;
- g. delle misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.

Tale **stima** è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo e/o a misura.

I costi, non sono soggetti a ribasso d'asta, sono valutati complessivamente in:

**Costi sicurezza cantiere      € 6.500,00 (Euro seimilacinquecento/00)**

**Costi Covid-19                      € 2.000,00 (Euro duemila/00)**

**Apprestamenti:** Recinzioni di cantiere, realizzazione e mantenimento viabilità, logistica, segregazione aree a rischio, realizzazione punti di aggancio ed ancoraggi, messa in sicurezza dell'impianto elettrico, protezione andatoie e passerelle, illuminazione suppletiva.

**Informazione:** Costo delle ore di lavoro impiegate con il proprio personale per informarlo sulle disposizioni previste dal piano.

**Coordinamento:** Costo delle ore di lavoro impiegate con il proprio personale per informarlo sulle disposizioni previste dal piano.

**P.O.S.:** Piano operativo di Sicurezza da fornire prima dell'inizio dei lavori.

**Costi sicurezza aggiuntivi Covid-19:** DPI + costi sanificazione locali.

<b>a) Apprestamenti previsti nel PSC:</b>			
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Baraccamento per uso spogliatoio con impianti semplici di illuminazione e prese elettriche 10 A, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico, comprensivo di arredi. Compreso montaggio, smontaggio e nolo di baracca di circa 15 mq (dimensionata per 10 addetti).	A corpo		€ 500,00
Elemento prefabbricato contenente un w.c. alla turca con vaschetta o doccia, collegamento alla fognatura esistente, alla rete idrica e alla rete di alimentazione elettrica di cantiere. Compreso montaggio, smontaggio e di elemento di dimensioni pari a 3 mq (dimensionato per 10 addetti).	A corpo		€ 300,00
Ponteggio metallico fisso, completo di ponte e sottoponte compreso trasporto montaggio e smontaggio con piano di lavoro posizionato a quota + 4.	A corpo		€ 1.400,00
Delimitazione delle aree di cantiere tramite installazione di recinzione su piantoni metallici o su base stabilizzata con pesi in cls o similari, posti ad intervallo di m.3 e collegati con banda in plastica colorata. Compresa fornitura, posa in opera e successiva rimozione.	A corpo		€ 1.500,00
Fornitura e posa in opera di cartelli segnalatori in lamiera metallica comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- palo tubolare zincato in opera con plinti in cls;</li> <li>- cartelli di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.</li> </ul>	A corpo		€ 200,00
Fornitura e posa in opera di cartelli segnalatori in lamiera metallica, posati a parete.	A corpo		€ 100,00
<b>TOTALE A)</b>			<b>€ 4.000,00</b>

<b>c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi:</b>			
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Fornitura e posa in opera di impianto di messa a terra comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispersore in acciaio zincato <math>\phi</math> 20 mm della lunghezza di m 1,5 per impianto di terra;</li> <li>- Collegamento dell'impianto di terra con cavo di rame isolato sez. 16 mmq</li> </ul>	A corpo		€ 500,00
<b>TOTALE C)</b>			<b>€ 500,00</b>



<b>d) Mezzi e servizi di protezione collettiva:</b>			
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Estintore omologato da Kg 6 tipo A, B, C, completo di cartello di segnalazione; nel prezzo è compresa la manutenzione prevista per Legge da effettuarsi periodicamente.	A corpo		€ 200,00
Cassetta di pronto soccorso di cui agli artt. 29 e 56 del D.P.R. 19 Marzo 1956, n.303, concernente norme generali per l'igiene del lavoro, in sostituzione del pacchetto di medicazione, di cui agli artt. 28 e 56 del D.P.R. 19 Marzo 1956n n.303.	A corpo		€ 150,00
Formazione di addetto al Primo Soccorso compreso la verifica delle attrezzature necessarie e l'addestramento periodico per l'uso delle stesse.	A corpo		€ 150,00
<b>TOTALE D)</b>			<b>€ 500,00</b>

<b>e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza:</b>			
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Controllo periodico dei luoghi e dell'efficienza dei mezzi, impianti ed attrezzature di cantiere durante l'esecuzione dei lavori effettuato in ragione di 1h per settimana per tutta la durata del cantiere.	A corpo		€ 250,00
Presenza di lavoratori che coordinino le manovre di entrata/uscita dalle zone di cantiere e il transito dei veicoli in adiacenza o all'interno delle aree di cantiere (movieri).	A corpo		€ 250,00
<b>TOTALE E)</b>			<b>€ 500,00</b>

g) Misure di coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e mezzi:			
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
<p>Riunioni di coordinamento con la presenza del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e dei Responsabili della Sicurezza delle imprese esecutrici (referenti) presenti in cantiere per l'illustrazione dei contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, dei P.O.S. e delle attività di prevenzione.</p> <p>Il prezzo esposto considera il tempo impiegato dai referenti per l'attività di supporto al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione durante dette riunioni.</p>	A corpo		€ 400,00
<p>Sopralluoghi di cantiere effettuati dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.</p> <p>Il prezzo esposto considera il tempo impiegato dai referenti per l'attività di supporto al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione durante i suddetti sopralluoghi.</p>	A corpo		€ 400,00
<p>Raccolta e gestione della documentazione di cantiere.</p> <p>Il prezzo esposto considera il tempo impiegato dai referenti per l'attività di supporto al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione durante la gestione delle documentazione e delle comunicazione di cantiere.</p>	A corpo		€ 200,00
<b>TOTALE G)</b>			<b>€ 1.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI = € 6.500,00</b>			

<b>h) Costi sicurezza aggiuntivi per la gestione dell'emergenza Covid-19:</b>			
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
Servizio di sanificazione ambienti, Wc, Baracca Cantiere, pulizia giornaliera dei luoghi di lavoro. Prodotti, materiale di consumo e nolo attrezzature per pulizia e sanificazione locali. Informazione e formazione uso dei DPI del personale. Servizio di guardiania dell'accesso all'area di lavoro con misurazione della temperatura tramite termometro ad infrarossi. Posizionamento cassonetto per raccolta rifiuti (mascherine, guanti, tute).	A corpo		€ 1.000,00
Fornitura di Gel igienizzante, mascherine tipo chirurgico, occhiali, tute in Tyvek, guanti monouso per tutti gli operai, con buona scorta presente in cantiere.	A corpo		€ 500,00
Registro di avvenuta pulizia e sanificazione ambienti. Registro di avvenuta misurazione di temperatura. Fornitura di segnaletica di sicurezza (cartelli e poster).	A corpo		€ 500,00
<b>TOTALE h)</b>			<b>€ 2.000,00</b>

**TOTALE COSTI COVID-19 = € 2.000,00**

## **M) PRESCRIZIONI**

### **M.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI**

Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. *consultare il proprio Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;*
2. *comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri subappaltatori;*
3. *fornire ai propri subappaltatori:*
  - *comunicazione del nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;*
  - *copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;*
  - *adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;*
  - *le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione;*
4. *verificare che i propri subappaltatori trasmettano al CSE in tempo utile, e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di cui al capitolo I;*
5. *fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.*

### **M.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI**

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

### **M.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE**

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'azienda ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;
- Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020.

Le misure indicate in questo protocollo sono state condivise con le Rappresentanze sindacali aziendali o territoriali.

**La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.**

## **Prevenzione del rischio da contagio**

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

## **Interventi volti a contenere il rischio da contagio**

### **Creazione di una task force**

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dai responsabili aziendali, dal Medico Competente, dagli RLS e dal SPP. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

### **Informazione alle persone**

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

- Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione del cartello di cui **all'allegato I** su tutti gli accessi. Viene precisato che, in presenza di sintomi, l'operatore deve rimanere a casa;
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'infografica di cui **all'allegato II**;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio mediante affissione del cartello di cui **all'allegato V**;
- L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali. L'azienda, sempre nell'ottica della corretta comunicazione e informazione, mette a disposizione di tutti la e\_mail del Medico Competente che si è dato disponibile per rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio.

### **Riduzione del numero di persone**

L'azienda, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone in azienda tramite:

- Utilizzo degli ammortizzatori sociali per la riduzione o sospensione dell'attività lavorativa;
- Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
- Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti;
- Sospensione delle attività nei reparti dove questo è possibile senza inficiare sullo svolgimento dell'attività aziendale.

### **Organizzazione delle aree di lavoro**

L'azienda stessa definisce i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali aziendali, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori appartenenti a gruppi facilmente individuabili in base alla commessa per la quale lavorano. Vengono definiti, per ogni gruppo:

- Vie di accesso separate;
- Bagni assegnati al gruppo;

- Aree break separate per Gruppo di appartenenza;
- Spogliatoi.

Vengono adottati anche i seguenti interventi:

**Modalità di ingresso in azienda:**

- ☐ Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dall'azienda;
- ☐ Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc.;

**Organizzazione del tempo e spazio in azienda:**

- ☐ Riduzione dei trasferimenti all'interno del singolo sito mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra senza che un lavoratore di un reparto acceda all'altro reparto;
- ☐ Prediligere l'assegnazione personale di veicoli e attrezzature di sollevamento e trasporto quali transpallet, carrelli elevatori e, se possibile, furgoni, quando non fosse possibile, garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volantini e comandi in genere;
- ☐ Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
- ☐ Consegna di mascherine protettive a tutti i lavoratori per i quali non è possibile garantire il rispetto della distanza di 1 metro;
- ☐ Sono annullate tutte le riunioni in presenza;
- ☐ Sono annullati tutti i corsi di formazione e qualsiasi altro evento.

**Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:**

- ☐ All'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro;
- ☐ Pulizia delle docce con l'uso di detersivi dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori;

**Organizzazione delle situazioni di contatto con pubblico o esterni:**

- ☐ Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fattorini, visitatori ecc.) garantire che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza. Se necessario indicare a terra, con una striscia colorata, il limite invalicabile;
- ☐ Nei pressi della cassa, apporre a terra strisce colorate poste ad una distanza minima di 1 metro l'una dall'altra per garantire il rispetto delle distanze in attesa del proprio turno;

**SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO, QUALI MANUTENZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI, PULIZIE, MANUTENZIONE MEZZI DI ESTINZIONE, NEI GIORNI DI CHIUSURA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.**

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse. In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno quindi:

- 1) comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di attuare quanto previsto dal PSC;
- 2) fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- 3) garantire la presenza dei rispettivi Referenti alle riunioni di coordinamento;
- 4) trasmettere al CSE almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
- 5) disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- 6) assicurare:
  - *il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;*
  - *idonee e sicure postazioni di lavoro;*
  - *corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;*
  - *il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;*

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

#### **M.4 PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE**

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- **Registro di pulizia e sanificazione (esempio tramite Sanificatori all'Ozono);**
- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 277/91;
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;

- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo dichiarazione di conformità legge 46/90 per l'impianto elettrico di cantiere;
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (Modello A);
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra (Modello B);
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

#### **M.5 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO, COOPERAZIONE E PROCEDURA IN CASO DI POSITIVITA' AI TEST COVID-19**

In attuazione del D.Lgs. 81/08, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi. Il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati.

Le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate.

Sono previste le seguenti riunioni:

1. prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatori) dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC;
2. prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
3. riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori e presumibilmente con frequenza media settimanale;
4. Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda.

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal cantiere e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio dove dovrà contattare il proprio medico curante.

L'azienda comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà l'azienda, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.



## **M.6 REQUISITI MINIMI DEL POS**

Il POS deve contenere in dettaglio i seguenti elementi:

1. *organizzazione dell'impresa e dello specifico cantiere con definizione delle responsabilità, modalità di gestione dell'emergenza, modalità di informazione e formazione sui contenuti del PSC e del POS stesso;*
2. *definizione e dati dei subappalti;*
3. *DPI utilizzati (rif. Cap. H.1);*
4. *macchine e attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione (rif. Cap. D.1.2);*
5. *schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose utilizzate (rif. Cap. D.2.2);*
6. *programma lavori dettagliato, con definizione dell'intervento dei subappaltatori;*
7. *elenco delle lavorazioni con valutazione dei rischi e misure relative, integrate con quanto richiesto in C.3, incluse eventuali lavorazioni affidate a lavoratori autonomi;*
8. *valutazione dell'esposizione personale al rumore per gruppi omogenei (rif. Cap. H.3);*
9. *procedure esecutive dettagliate per lavorazioni particolari (quali rimozione amianto, demolizioni, lavorazioni in presenza di sotto/sopra servizi);*
10. *documentazione per dare evidenza dell'adempimento dei vari obblighi derivanti dal D. Lgs.81/08 e dalla normativa in materia di sicurezza (es.: lettera di nomina del medico competente, attestati di formazione dei lavoratori, etc.);*
11. *procedure secondo protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.*

## **M.7 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS**

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano.

<b>FIRME DI ACCETTAZIONE</b>
------------------------------

**PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:**

Con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori:

**Ing. Claudio Rossi**

<b>Imprese</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Referente</b>
<b>1.</b>	Nome e Cognome _____ Firma	Nome e Cognome _____ Firma
<b>2.</b>	Nome e Cognome _____ Firma	Nome e Cognome _____ Firma
<b>3.</b>	Nome e Cognome _____ Firma	Nome e Cognome _____ Firma

## Allegato I: informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus			
	<p>E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili. E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni</p>		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.		Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.
AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE			
E' vietato l'accesso in azienda ma è <b>OBBLIGATORIO</b> rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:			
<div>Numero di pubblica utilità 1500</div>			
Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà			
Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:			
	Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. <b>Evitare strette di mano, baci e abbracci.</b> <b>Non toccarsi occhi e bocca con le mani</b>
	Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.		Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone, quando non possibile, richiedere le mascherine

## Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani



Ministero della Salute

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

## Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente




Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda






Ministero della Salute

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

### Allegato III: cartello da apporre presso la timbratrice




Registrazione degli ingressi e uscite	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.	
	<b>Contaminazione:</b> il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente. Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.
	Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;</li><li>2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;</li><li>3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;</li><li>4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;</li><li>5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.</li></ol>	

## Allegato IV: cartello da apporre presso i distributori automatici

Fruizione dei distributori automatici	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.	
	<b>Contaminazione:</b> il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
<p>Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;</li> <li>2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;</li> <li>3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;</li> <li>4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;</li> <li>5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.</li> </ol>	



## Allegato V: cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi

Fruizione degli spogliatoi e delle docce	
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce può rappresentare un rischio di contagio.	
	<b>Contaminazione:</b> il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:	
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda. Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori. Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco vien impiegata da un altro lavoratore.
	Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;</li><li>2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;</li><li>3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;</li><li>4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;</li><li>5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.</li></ol>	

## Allegato VI: cartello da apporre nella zona carico e scarico

Consegna e prelievo di materiale	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.	
	<b>Contaminazione:</b> il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:	
	Una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani usando il detergente messo a disposizione. Quindi aprire il portello o il telone del mezzo.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori dell'azienda impegnati nelle attività di carico o scarico. Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad aprire i portelloni o il telone. E' fatto divieto di entrare in un qualsiasi locale aziendale. Le bolle e il materiale di piccole dimensioni vanno lasciati negli appositi alloggiamenti indicati. Qualora sia necessario l'uso di mezzi, chiedere l'intervento del personale avendo cura di rimanere all'interno della cabina del mezzo per l'intera durata delle operazioni. Usare esclusivamente i servizi igienici destinati ai fornitori.
	Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico.